

curata in questi ultimi anni. L'onorevole Miliani e l'onorevole Giovagnoli sanno benissimo che una Commissione di persone competenti se ne è occupata per lunghi mesi, ed io annuncio loro che lo studio è in corso di pubblicazione, e tra pochi giorni potrà essere letto e, ne siamo sicuri, anche ammirato.

Venendo all'interrogazione speciale dell'onorevole Giovagnoli che solleva una questione di ordine gravissimo, gli dirò che anche qui il Ministero ha bisogno di essere assistito dall'opera di persone autorevoli e tecnicamente preparate, per i loro studi e per il loro passato.

L'onorevole Guido Baccelli presiede una Commissione della quale fanno parte l'onorevole Scialoja, l'onorevole Galluppi, il commendatore Lusignoli, segretario generale del Municipio di Roma, l'ingegnere Moretti ed altre persone di fama universalmente riconosciuta; la quale Commissione ha questo preciso incarico: di vedere fra quali limiti convenga restringere la zona monumentale di Roma, stabilita dalla legge del 18 dicembre 1898; di stabilire le espropriazioni da eseguirsi e dei lavori occorrenti per l'isolamento ed il collegamento dei monumenti compresi nella zona, precisando l'ordine da tenersi nel procedimento relativo, a seconda dell'importanza dei singoli provvedimenti; di giudicare se e per quale limite debba concorrere il comune nella spesa; di stabilire il termine improrogabile per le espropriazioni. Si ritiene che la Commissione possa nei termini utili presentare le sue proposte, che dovranno essere sottoposte all'esame del Parlamento.

PRESIDENTE. L'onorevole Giovagnoli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GIOVAGNOLI. Io ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica delle precise sue dichiarazioni: e vorrei richiamare soltanto l'attenzione sua e quella del sottosegretario di Stato del tesoro (se fosse stato presente) circa una questione che sorgerà allorchè la Commissione, presieduta dall'illustre nostro collega Guido Baccelli, avrà riferito; e ci auguriamo che riferisca in tempo utile, cioè molto prima del 14 luglio 1906, che è l'ultimo termine stabilito per le dichiarazioni di espropriazione. Poichè quando questa Commissione avrà riferito, e quando per ipotesi si sarà stabilito quale sia la zona archeologica e quali le proprietà da espropriare, bisognerà che il ministro per il tesoro, e per conseguenza anche il ministro

della pubblica istruzione, tengano presente che la valutazione delle proprietà vincolate deve essere fatta non già in base alle norme stabilite dall'articolo 4 della legge 20 luglio 1890 per il risanamento di Napoli, sibbene in base a quelle determinate dalla legge del 1894, n. 4730.

E dico questo perchè sono intervenute sentenze di Corti di appello e di Corte di cassazione che hanno stabilito tale principio e perchè i due Ministeri, nel formulare il progetto, siano in guardia contro le possibili sorprese finanziarie derivanti dal diritto che hanno questi poveri proprietari, i quali da diciotto anni si vedono vincolata completamente la loro proprietà. Infatti alle ripetute loro domande di potere fabbricare in quella zona, dove oggi si comincia a sviluppare la fabbricazione e si comincia ad avere un poco di vita nuova, è stato continuamente risposto perchè la legge per la passeggiata archeologica che stabilisce la zona, vincola la proprietà.

Ora questo vincolo deve avere un limite! Quindi è tempo di dichiarare o che non si può o non si vuole costituire la zona archeologica, ovvero che si intende di lasciare liberi i proprietari di fare l'uso che vorranno dei loro terreni. In tal modo la proprietà di questa gente rappresenterà qualche cosa e non sarà più un vapore, una nebbia, un nulla.

Dette queste cose, che naturalmente non si riferiscono all'attuale Ministero, e delle quali non intendo di chiamare colpevoli, sibbene responsabili, i precedenti Ministeri, io mi auguro che le promesse fatte dall'onorevole sottosegretario di Stato, alle quali vorrà concorrere, con la sua operosità, l'illustre Guido Baccelli, io mi auguro dico che le sue promesse portino alla soluzione di questa questione che si trascina da diciotto anni a questa parte.

CREDARO, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CREDARO, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. L'onorevole Giovagnoli sa che col 14 luglio dell'anno prossimo i proprietari saranno liberi dai loro impegni, ove non intervenga una nuova legge. Posso poi aggiungere che circa la questione è già stata interrogata l'Avvocatura erariale.

GIOVAGNOLI. Ringrazio.

PRESIDENTE. Essendo trascorsi i quaranta minuti, assegnati dal regolamento allo svolgimento delle interrogazioni, procediamo nell'ordine del giorno, il quale re-